

CARLOMAGNO (CSE/FLP) SUL DECRETO ITALIA

Comunicato stampa

*“Abbiamo appena ascoltato la conferenza stampa del Presidente del Consiglio Conte sull’approvazione del Decreto Italia. Aspettiamo di leggere i contenuti del Decreto per esprimere una valutazione più approfondita”, **dichiara Marco Carlomagno Segretario generale della CSE/FLP.***

*“Dalle prime dichiarazioni del Presidente del Consiglio e dei Ministri Gualtieri e Patuanelli emergono comunque una serie di iniziative che ci vedono moderatamente soddisfatti. La cifra di 400 miliardi per la concessione di prestiti garantiti dalla Stato alle piccole e medie imprese è una consistente iniezione di liquidità nel nostro sistema economico, anche se è certo che a questa bisognerà far seguire altre iniziative per garantire la tenuta economica del nostro tessuto produttivo e il mantenimento del potere d’acquisto di milioni di lavoratori. L’accordo con le banche, quale strumento di finanziamento rapido, garantito dallo Stato, può essere un meccanismo apprezzabile, ma bisognerà vigilare in quanto le risorse della Cassa Depositi e Prestiti si poggiano sui risparmi degli Italiani; Bene la Golden Power per controllare le scalate ostili sulle imprese strategiche dello Stato e la preannunciata iniziativa, da noi sollecitata in questi giorni, di accelerare i pagamenti della PA alle imprese”, **prosegue Carlomagno.***

*“Nei prossimi giorni vedremo in concreto se quello che è stato annunciato sarà immediatamente efficace, e finalmente riusciremo a superare gli impedimenti ancora frapposti da parti consistenti della burocrazia”, **continua Carlomagno.***

*“Riteniamo invece ancora insoddisfacenti le misure preannunciate in favore degli artigiani e dei piccoli imprenditori. Bene la proroga del differimento del pagamento dei tributi per i mesi di aprile e maggio, ma, come abbiamo detto più volte in questi giorni, con i prossimi Decreti, già preannunciati, bisognerà agire con misure a regime, strutturali, che per accompagnare la ripresa, ridisegnino complessivamente l’impianto fiscale e contributivo nella direzione di una minore pressione fiscale e di una maggiore semplificazione degli adempimenti” **conclude Carlomagno.***

A cura dell’Ufficio stampa della Confederazione CSE